

REGIONE - Positive novità segnano l'avvio del dibattito sul bilancio

Dibattito alla facoltà di Scienze Politiche

PSDI: attivo sostegno alla Giunta
Significativi consensi anche del PRI

L'ateneo di Perugia
nel «progetto umbro»

Sia Fortunelli (PSDI) che Arcamone (PRI) hanno sottolineato la validità delle scelte indicate e dell'operato del governo regionale - Il primo voterà a favore, il secondo si asterrà - La relazione di Ottaviani - Ora tocca alla DC scegliere

Esistono le basi per rimettere in moto un processo di qualificazione degli studi universitari - Rapportare le esigenze culturali a quelle dello sviluppo del territorio - L'intervento del compagno Galli

PERUGIA. 10. Da stasera nel Consiglio regionale si registra un allargamento oggettivo, reale della maggioranza governativa. Il consigliere socialdemocratico prof. Domenico Fortunelli, infatti, in un dibattito sul bilancio della Regione, di passare da una fase di attesa a una di attivo sostegno della giunta regionale. Fortunelli, il quale ha detto di ritenere che questa nuova collocazione dipende in larga misura dalle indicazioni positive contenute nella relazione del compagno Ezio Ottaviani e dall'azione positiva svolta dalla Regione nel suo complesso. Ai primi mesi di avvio della seconda legislatura Nella sessione di Fortunelli ha espresso la sua opinione in merito alla Federazione peruginiana socialista ha inviato al partito socialdemocratico sui nuovi rapporti tra le due forze.

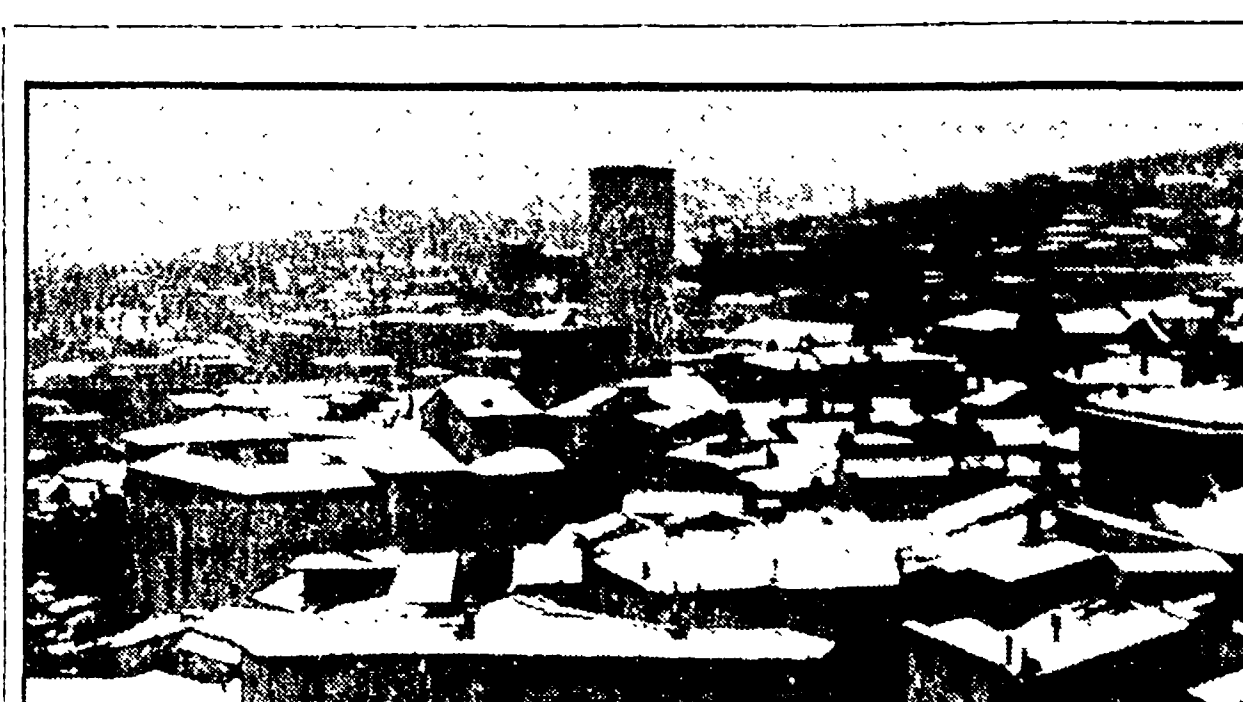
Un contributo di grande rilievo è venuto anche dall'avvocato Massimo Arcamone, consigliere del PRI, il quale ha detto di ritenere che la relazione di Ottaviani, nel chiarire le indicazioni di bilancio una serie di coerenze e di suggerimenti accettabili, Arcamone, in un'ottimo momento della sua argomentazione, ha affermato che si può identificare la proposta La Malfa come la migliore sia per la possibilità di incontri tra le forze democratiche con la metodologia e la sostanza del «Progetto umbro».

Con questi due interventi, e tutti lo capiscono, si può veramente dire che una fase davvero nuova si apre per la regione intera. Che farà ora la DC? Vedremo domani se veramente vorrà dare seguito alla politica della maggioranza o se, invece, richiedendo l'isolamento e l'alleanza con il MSI o con altri partiti, vorrà rivedere il positivo suo atteggiamento. Ma da aggiungere, inoltre, da anticipazioni avute ma largamente smentite, che il PSDI voterà a favore del bilancio mentre il PRI si asterrà.

E' questa la fase conclusiva di un ampio e ricco periodo di consultazioni e confronti con il dibattito in Consiglio regionale sulle dichiarazioni programmatiche di legislatura. Il dibattito che si conclude con un lungo voto unanime, seguito in 12 incontri di comprensorio, in 56 riunioni specifiche dei consigli comunali di tutta la regione e con i consigli provinciali, rappresenta occasione per tutte le forze politiche e sociali per pronunciarsi sulle linee di intervento che la giunta regionale ha definito, appunto, in questo bilancio di previsione.

Il compagno Ottaviani, relatore di maggioranza, è stato proprio da questo dato, rilevando il valore dei contributi venuti dal dibattito e anche i limiti oggettivi che questo ha incontrato, come pure le assenze che si sono registrate soprattutto da parte degli istituti di credito, dell'Università, della Camera di Commercio, delle istituzioni culturali delle aziende a partecipazione statale, delle aziende private (Ferrovie, A.N.A.S., motorizzazioni).

Le proposte emerse sono state puntualmente riportate



In Umbria nevica ancora. E' diminuita l'intensità delle precipitazioni, ma il cielo è ancora coperto. Una fitta coltre di neve copre vaste zone della regione rendendo difficile il traffico autostradale. Particolarmente colpite le zone dell'Alto Tevere e del perungine mentre tutti i valichi appenninici sono transitabili soltanto con catene.

Nella foto: un'immagine del centro storico di Perugia ammantato di neve.

Per ottenere il contratto dei chimici

A Castello, in occasione dello sciopero nazionale

Da quattro giorni lotta all'Iganto

Un lungo corteo dei grafici e dei cartai per l'occupazione

L'astensione dal lavoro durerà fino a quando la direzione non scenderà in trattativa - Stipendi «da fame» agli operai

Erano presenti gli operai di tutte le aziende grafiche della città - Dibattito con la presenza del sindaco Nocchi e del segretario della Camera del lavoro Marchetti

TERNI. 10. L'astensione dei 300 operai della Iganto, fabbrica nata dopo la chiusura dello stabilimento di Papi, non è mai venuta meno. I sindacati ribadiscono la volontà di proseguire nella lotta finché la direzione non stabilisca la data di incontro per risolvere la vertenza. «Siamo senz'altro per un allargamento della base produttiva - ci ha detto un esponente della FILC - provando a lavorare e abbiamo dimostrato sempre, anche quando, dopo la chiusura di Papi, accettammo un provvisorio di buon grado, l'insediamento di altre fabbriche a Nera Montoro».

In corso a Perugia la «settimana antimperialista»

PERUGIA. 10. A quasi tre anni dal golpe fascista nel Cile e comunque mentre continua la repressione in molti Stati dell'America Latina, la «settimana antimperialista» in corso a Perugia, vuole essere una testimonianza della lotta che unisce i popoli del sub continente americano contro lo sfruttamento ed il fascismo. La manifestazione è stata promossa dall'Organizzazione dei Latino-americani Antimperialisti in Italia e comprende numerose iniziative di sensibilizzazione ed informazione. Lunedì 8 marzo alla presenza di rappresentanti dell'Ambasciata di Cuba e di autorità locali, si è aperta una mostra nell'Atrio del Palazzo Municipale. Si intende far conoscere al popolo italiano e in particolare alla cittadinanza democratica, i peccati del capitalismo e il suo sistema di sfruttamento.

CITTA' DI CASTELLO. 10. Forte manifestazione quella svolta stamattina a Città di Castello in occasione dello sciopero dei lavoratori grafici e cartai. Circa un migliaio di lavoratori, provenienti dalla zona e dalla provincia nonostantibus l'abbondante nevica di questa notte, hanno dato vita ad un lungo corteo che, mossi dalla zona industriale, si è addato per le vie del centro, scandendo slogan e testimoniando alla popolazione, partecipe, l'importanza dei temi dell'occupazione e degli investimenti al centro locale. Seguiti, con l'apriva il corteo il gonfalone del comune di Città di Castello con il sindaco e i responsabili sindacali e di partito. Seguiti, con le rispettive nutrite delegazioni, gli striscioni della STE, del Poligrafico Buitoni, della Piana e quella della Tiferina. Con il segretario della Camera del Lavoro Marchetti, ha ribadito che la manifestazione provinciale si svolgerà nel Comune di Città di Castello. «Perché proprio qui l'attacco padronale è più duro», ha detto il segretario della Camera del Lavoro Marchetti, «per i grafici e i cartai - ha proseguito - sono in più di lotte che a livello generale hanno bisogno di articolazioni anche locali, come questa, in appoggio alle vertenze complessive di sviluppo economico». Questo discorso è stato accolto con entusiasmo nella provincia di Perugia dove le aziende cartotecniche e grafiche occupano ben 2500 lavoratori di cui circa 900 a Città di Castello nell'Alto Tevere.

«Questi vanno poi aggiunti gli occupati in piccole aziende a carattere artigianale o familiare. Appunto consensuale di ciò, il nostro partito ha fatto affiggere un manifesto contro l'altro, si propone un incontro alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, alle forze politiche, agli enti locali, ai consigli di fabbrica del settore grafico e cartotecnico e ai consigli di istituto, al fine di concordare iniziative che, partendo dalla lotta dei lavoratori, siano capaci di indicare soluzioni valide per la difesa e lo sviluppo dell'occupazione nel settore». Per la segreteria provinciale grafici ha parlato quindi brevemente Pedrini dopo di che il compagno Cini, dirigente nazionale del settore, ha concluso concludendo ha ribadito gli elementi portanti della vertenza della categoria: conquista degli orari e dei turni di lavoro, riqualificazione del punto di vista socio-economico, organizzativo e ritmi di lavoro, applicazione del contratto.

«Anche i disoccupati hanno detto tra l'altro - collegando i temi locali alla più generale vertenza - trovano nella forza degli occupati anche una spinta in avanti per l'innalzamento delle aziende - per la produzione di ricchezza». Dalla manifestazione di oggi viene in definitiva maggior forza per le vertenze sia un atto di alcuni azzerati a Città di Castello e nella provincia contro il tentativo padronale di scioglimento del contratto di lavoro e annullamento della naccata alla stabilità del lavoro, le conquiste contrattuali strappate con dure lotte dal 69 in poi.

Giuliano Giombini

LUTTO

TERNI. 10. Profondo cordoglio ha suscitato la morte di Maria Targui, madre del compagno Di Loreto, membro della segreteria provinciale della CGIL.

Al compagno Di Loreto le più sentite condoglianze del partito e de l'Unità».

Settimio Gambuli (Vice-presidente del Consiglio regionale)

TERNI

MODERNISMO: Gioia profonda. LUX: il sesso in bocca. PIEMONTE: il ma pazzo assisto. PRIMAVERA: l'ombra. FOLIGNO. ASTRA: Un gioco estremamente pericoloso. VITTORIA: La pallottola la carriera.

SPOLETO

MODERNO: Donna sposata cerca superdotto.

TODI

COMUNALE: Nuovo programma.

Migliaia di giovani alla ricerca della prima occupazione

Laureati e diplomati: come occuparli?

Ci sono ancora ampi margini da sfruttare nel settore dei servizi pubblici e sociali: scuola, assistenza, sanità, trasporti - La ricerca scientifica, la nuova tecnologia, i centri storici - Per un confronto reale - L'esperienza delle Leghe

La Conferenza umbra sull'occupazione giovanile, più che avviata. Il documento che la giunta regionale, recepito dalla giunta provinciale, ha inviato al Consiglio regionale, darà nuova forza al dibattito che su questo tema sta crescendo in Umbria e nel paese.

Quasi un milione sono ormai i giovani senza lavoro e l'andamento della crisi dice che questo fenomeno, se non sarà seriamente contrastato, tende ad aggravarsi ulteriormente. In questo quadro un ruolo nuovo assume il problema della disoccupazione intellettuale. In qualche modo Moro, nel suo discorso al Parlamento, ha fatto propria la proposta comunista di stanziare una cifra per organizzare, nella fase della riconversione industriale e del settore terziario, corsi di riqualificazione e lavoro. Certo la risposta di Moro è fortemente riduttiva di fronte alla proposta di un massiccio investimento ed è inoltre tutta da mettere a punto.

E' intanto che fare? Vediamo in concreto la situazione umbra. A me sembra che negli anni scorsi, anche in corrispondenza con la crisi, abbiamo visto crescere l'impiego di mano d'opera giovane nelle aziende e nei terziario ed anche i diplomati ed i laureati erano in grado di trovare un posto nei settori produttivi, sia nella scuola e poi in generale nel pubblico impiego. Per altri ha funzionato oltre la tavola della disoccupazione, il mercato del lavoro. Da alcuni mesi la situazione è però andata cambiando. Oggi dall'estero tornano gli emigranti e le richieste di «rappresentanti» nel settore commerciale sono quasi inesistenti. E se ancora qualche settore nell'industria e nel commercio tira siamo più di fronte alla crisi di numerose aziende e di interi settori. Dunque mentre più difficoltà, diventano in generale le possibilità di nuovo impiego di giovani, quasi completamente chiusi appaiono gli sbocchi per diplomati e laureati.

Disinformazione

«Il Corriere PERUGIA. 10. L'ovvero il bollettino regionale della R.A.L. avrebbe il compito di informare puntualmente su tutti e soltanto sul tutto il fatto di ricalco che accadono in Umbria». Invece capita talvolta (e per tutte le volte che l'ascoltiamo) che certe notizie non vengono pubblicate in questa specie di giornale radio umbro. «Facciamo un esempio: oggi nell'edizione delle 12.15 sono stati pubblicati i risultati del bilancio preventivo 76/77, dell'Amministrazione regionale. Comunque è stata annunciata la riunione della Coldiretti, di Comunione e Liberazione ma del dibattito di consuntivo regionale (caprai) si discuteva cose di poco conto come il bilancio preventivo 76/77, dell'Amministrazione regionale».

Dibattito su «cattolici e comunisti» a Orvieto

ORVIETO. 10. Sabato 13 marzo per alle ore 17 presso la sala dell'IAO avrà luogo una Conferenza-dibattito sul tema: «Cattolici e comunisti in Umbria». Parteciperanno il compagno Gino Galli, segretario regionale del PCI; Sergio Ermini, segretario regionale della DC; e Mario Meravalle, segretario della federazione del PSI di Orvieto. La cittadinanza è invitata a partecipare. «Domenica 14 marzo, più alle ore 8.30 presso la sala dell'IAO si svolgerà il Consiglio Comprensorio Orvietano con all'ordine del giorno: Relazione politica sulla attività del comitato di zona e situazione politica».

I CINEMA IN UMBRIA

PERUGIA

TURNOLO: Qui pomeriggio di un giorno da noi (10-14)

LILLI: Roma a mano armata

RAVENNA: «Ombra» e «Luce»

MODERNISMO: King Kong parte seconda

MIGLIORIO: Tarzani la vergogna del luglio (10-13)

LUX: Gioia 47 marzo che parla

TERNI

POLITEAMA: Africa nuda, Africa violenta

VERDI: Telefoni bianchi

FIANINI: Come era una volta

La stampa è tenuta a pagare il prezzo di vendita di ogni copia al momento della consegna.